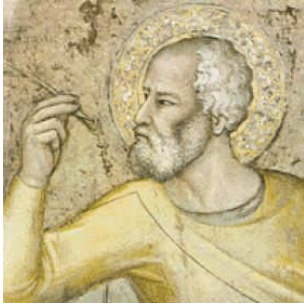


## RUSTICIANA

Teoderico aveva creato regnando in Italia un'opera di mirabile arte politica. Gli Ariani e i Cattolici non si erano integrati ma vivevano tollerando le loro differenze religiose e culturali. Questa Italia, in pace e florida, non aveva più ragione di dipendere da Bisanzio. L'imperatore d'oriente GIUSTINO pensò bene di disfare quella pacificazione ottenuta, così nel 523 emise un editto contro gli Ariani che comandava fossero tolte loro tutte le chiese e rifondate al culto cattolico. Il contraccolpo sarebbe stato dirompente e l'Italia riconquistata.



Teoderico si trova in grande difficoltà inizia a diventare sospettoso, diffida del senato e soprattutto del suo presidente il grande filosofo SEVERINO BOEZIO, che prima fa incarcerare e poi uccidere. E' certo che Teoderico ha perso ormai ogni dominio di sé, vede cospiratori ovunque e in questo furore condanna a morte anche il vecchio senatore SIMMACO successore di Boezio nonché suo suocero.



RUSTICIANA (Rusticana), un'altra grande figura femminile vissuta a Ravenna negli anni di Amalasantha, era la figlia di SIMMACO console romano e moglie di SEVERINO BOEZIO ministro e filosofo autore "*della consolazione della filosofia*", giustiziati entrambi innocenti dal re Teoderico.

La donna andava stentando e raminga per l'Italia, perché erano stati sequestrati i suoi averi dopo la condanna dei suoi cari.

Morto il re Teoderico, AMALASUNTA le restituì tutti i beni, ma la fiera giovane li distribuì ai poveri e continuò lacera e scalza a mendicare volendo ricordare in questo modo al mondo l'atroce ingiustizia fatta al padre e al marito.



La Chiesa Cattolica ricorda liturgicamente il 23 ottobre le tre figlie di Simmaco: Rusticana, andata in sposa a Severino Boezio da cui ebbe due figli che successivamente diventeranno consoli.

Galla aveva sposato un giovane patrizio che però morì dopo un anno appena; allora, dedicò la sua vita a Dio, alle opere di carità e alla preghiera; ebbe molti segni divini, tra cui un'apparizione della Madonna.

Proba, sin dalla prima giovinezza si era dedicata interamente alla vita religiosa.